

Verona-Udinese. Battuti i friulani, il tecnico può brindare alla sua nuova impresa: gli scaligeri ora sono ad un punto dalla serie A. Ancora una volta in evidenza Davide Pellegrini, goleador in miniatura e protagonista del derby del Triveneto

Fascetti specialista in polizze promozione

LORENZO ROATA

VERONA. Comunque la si prenda questa partita, manca per entrambi le contendenti la matematica certezza. Ma se è vero che ormai il Verona ha quasi tutti e due i piedi in serie A, è altrettanto vero che l'Udinese con la sconfitta in terra scaligera, vede seriamente compromessa la possibilità della storica impresa: riuscire nella promozione nonostante a inizio campionato ci fosse la penalizzazione di cinque punti.

poteva essere il derby del Triveneto contro avversari che appunto si giocavano il tutto per tutto e che fin dai primi minuti non hanno nascosto le loro velleità imprimendo alla gara un ritmo sostenuto nella speranza di sorprendere i padroni di casa. La qual cosa per la verità sarebbe anche riuscita al 10'. Solo che, nell'occasione, è successo di sicuro uno dei più grotteschi episodi nella storia del calcio: il solito Balbo colpisce di testa, la palla accava il portiere, praticamente è già gol. Arriva però da dietro Marronaro che, forse convinto di dover dare l'ultimo tocco, combina l'incredibile pasticcio: sinistro all'indietro e pallone

letteralmente tirato fuori dalla porta. Il più incredibile sono i giocatori del Verona. Alla fine Marronaro è distrutto: «Non voglio dire niente, non riesco proprio a capire cosa mi sia successo...».

Fatto sta che quell'episodio ha fiaccato la bella carica agonistica che aveva animato l'Udinese nei primi minuti, mentre per contro ha svegliato il Verona preso in principio da pericolosi torpiti difensivi. E come successo la domenica precedente, sempre in casa contro l'Avezzano, il salvatore della patria è diventato il cannoniere in scala piccola Davide Pellegrini: 160 centimetri di classe cristallina.

Tredicesimo, cross di Callisti, che nella ripresa commette altre ingenuità difensive concedendo troppo agli avversari. Ancora l'Udinese manca per un niente la possibilità del pareggio che certo non avrebbe demeritato.

Ascoli-Lucchese. Il brasiliano veste nuovamente i panni del leader, segna due reti risolve lo spareggio con i toscani e torna ad essere il principe dei «bomber»

Doppio samba di Casagrande

LUCA MARCOLINI

ASCOLI. Con due spunti del solito Casagrande, l'Ascoli supera la Lucchese e vede la serie A. Non è stata una bella partita. L'agonismo ha prevalso e così di gioco se ne è visto poco. I padroni di casa sono andati in vantaggio grazie ad un calcio di rigore, poi hanno gestito la partita affidandosi al contropiede e bandando al sodo quando c'era da ricacciare la sfera nella metà campo avversaria. La Lucchese, dal canto suo, ha fatto poco per radgrizzare le sorti dell'incontro. È vero che i rossoneri di Orsico - costretti a schierare una formazione lar-

gamente rimaneggiata - per tutta la ripresa hanno tenuto in mano le redini del gioco, ma è altrettanto vero che Lorieri, estremo difensore bianconero, raramente ha rischiato di vedere la sua porta capitolare. Insomma alla fine ha vinto la squadra più concreta, quella che più alla forma ha badato alla sostanza.

Veniamo alla cronaca dell'incontro. In campo le due facce del calcio. L'Ascoli si schiera ad uomo con Aloisi in porta e a controllare Rastelli, Benetti di Paci ed Enzo alle costole di Casagrande. Dall'altra parte zona pura con Vignini sulle or-

me di Zaini e Montanari e Baraldi al centro impegnati da Casagrande e Giordano, e Ferraresi sulla sinistra alle prese con un pimpante Cvetkovik.

tecnico di Pombino rinuncia così a Giordano (davvero in ombra) ed inserisce Sabato, ma il tema tattico degli ultimi minuti della partita resta lo stesso. Il risultato sembra ormai scontato, quando arriva il raddoppio bianconero. Cvetkovik sfugge in contropiede grazie all'ennesima fuga, viene messo a terra al limite dell'area, ma Paretto concede la regola del vantaggio, visto che la sfera giunge sui piedi di Casagrande. Il brasiliano stoppa, si libera con una finta di un difensore e spara a botta sicura: 2-0. Poi, dopo due minuti, il triplice fischio finale. Per l'Ascoli un passo importante verso la serie A, per la Lucchese la fine di un sogno.

Modena-Pescara. Pari annunciato fra due squadre in odore di salvezza

I portieri? Spettatori non paganti

LUCA DALORA

MODENA. Un pareggio annunciato quello tra Modena e Pescara due squadre impegnate in una lotta per la salvezza e visto come sono andate le altre partite che riguardano la parte bassa della classifica è probabile che i complessi guidati da Ulivieri e Galeone si ritrovino nel torneo cadetto anche nella prossima stagione. D'altra parte il Modena, che nel girone di ritorno ha mantenuto una media da promozione non poteva

attendersi molto di più da questa partita avendo dovuto rinunciare, per infortuni, ad elementi come Calchi e Presicci, per la difesa, Sacchetti motorino di centrocampo, e di Bonaldi uno dei bomber del tridente gialloblù.

Il Pescara, dal canto suo, ha capito che per uscire almeno con un punto dal «Braglia» bastava infiltrare il centrocampo, controllare le sfilate dei modenesi con una difesa ben di-

sposta e attenta, non insistere troppo per infastidire Antoniolli.

Un compito, quello affidato da Galeone a Edmar e compagni, svolto con diligenza, da squadra navigata tanto da meritare, collettivamente, un bel 7+ con citazione individuale, però, solo per Mannini. Destro, Zironelli e Fioretti, autore quest'ultimo del due unici tiri che hanno impensierito Antoniolli, anche se il più pericoloso, al portiere modenese, glielo ha procurato Torrisi deviando al 67', nell'angolino basso un tiro di Baldieri.

35. GIORNATA

SQUADRE	PUNTI				PARTITE				RETI		Media Inglese
	Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	Fatte	Subite			
FOGGIA	48	35	20	8	7	60	30	- 5			
VERONA	44	35	15	14	6	42	27	- 9			
CREMONESE	40	35	12	16	7	27	20	- 12			
ASCOLI	39	35	12	15	8	42	28	- 14			
PADOVA	38	35	12	14	9	35	30	- 15			
LUCCHESE	36	35	8	20	7	25	27	- 17			
UDINESE*	35	35	13	14	8	49	39	- 12			
REGGIANA	35	35	11	13	11	45	39	- 17			
ANCONA	34	35	10	14	11	35	40	- 18			
TARANTO	34	35	9	16	10	26	31	- 18			
MESSINA	34	35	9	16	10	31	42	- 19			
AVELLINO	33	35	11	11	13	26	35	- 19			
BRESCIA	33	35	8	17	10	25	29	- 20			
PESCARA	32	35	8	16	11	31	29	- 20			
MODENA	32	35	9	14	12	33	34	- 21			
COSENZA	32	35	9	14	12	34	47	- 21			
SALERNITANA	31	35	5	21	9	25	37	- 21			
REGGINA	29	35	7	15	13	26	31	- 23			
TRIESTINA	29	35	7	15	13	30	37	- 24			
BARLETTA	27	35	8	16	25	40	- 25				

*L'Udinese è penalizzata di 5 punti



Italia verso la Norvegia Oggi i convocati di Vicini

Il calcio non va in vacanza. Concluso il torneo di serie A, occhi puntati sulla nazionale che sarà impegnata il 5 giugno a Oslo in una partita ufficiale con la Norvegia, come qualificazione per i campionati europei. Oggi sono attese le convocazioni del ct Azeglio Vicini. Appuntamento giovedì prossimo 30 maggio a Coverciano. La partenza per la Scandinavia è prevista per il 2 giugno dall'aeroporto di Pisa.

Ma il ct pensa all'Inter? «Per ora no, però in futuro...»

Vicino all'Olimpico vigile accortellato

A Verona guerriglia dopo il derby: sei arresti

Dopo il sisma stadio controllato A Potenza si gioca

Stella Rossa con il campo squalificato sceglie Bari

La Pistoiese risale: è promosso in serie C2

35. GIORNATA CLASSIFICA

SERIE C

C1. GIRONA A Risultati

C2. GIRONA B Risultati

C1. GIRONA B Risultati

C2. GIRONA C Risultati

C2. GIRONA D Risultati